Cronaca di Roma

IL CONTRIBUTO DEL BLOCCO AL DIBATTITO SULLA CASA

Ecco dove trovare 20 miliardi per avviare la ricostruzione edilizia

Cinque dal Comune, 8 dallo Stato, 7 con un prestito
Facilitazioni alle cooperative nella zona di Ostiense

Un importante contributo alla soluzione del problema degli alloggi e di quello della disoccupazione è stato portato ieri dal Blocco del Popolo nel corso della discussione svoltasi in Consiglio Comunale.

Il contributo si è concretato in due precise proposte avanzate dal Blocco attraverso i consiglieri Lizzadri e Ciarca, per tentare di risolvere la grave crisi edilizia e con essa il problema dei 70 mila disoccupati che vivono nella nostra città.

Il consigliere Lizzadri dopo aver sottolineato la gravità del problema e richiamato l'attenzione del Consiglio sulla lentezza con cui si procede alla costruzione di alloggi, ha illustrato un interessante progetto per risolvere una delle maggiori difficoltà che si frappongono alla soluzione del problema: quella del finanziamento.

Il progetto presentato dal compagno Lizzadri consiste sostanzialmente in una serie di proposte, dalla cui applicazione sarebbe possibile ottenere una somma di 15 miliardi di lire così suddivisi:

1) CINQUE MILIARDI da parte del Comune, attraverso l'alienazione di aree fabbricabili e di immobili infruttiferi, oltre ad una tassa da applicarsi sulle sopraelevazioni concesse e sulle richieste di apertura di nuovi negozi;

2) TRE MILIARDI da parte dello Stato, da prelevarsi sul fondo lire in considerazione del fatto che la crisi degli alloggi a Roma è aggravata dalla presenza di numerosi uffici e ministeri a causa delle sue funzioni di Capitale della Repubblica. Lo Stato dovrebbe inoltre impegnarsi a corrispondere 400 milioni all'anno per 5 anni, necessari a pagare gli interessi di un prestito da contrarre per giungere alla somma complessiva di 15 miliardi;

3) SETTE MILIARDI da ricavare attraverso due distinti prestiti a premi da lanciare uno in Italia e l'altro fra i nostri connazionali residenti all'estero.

Il compagno Lizzadri concretizza queste sue proposte in un o.d.g. con il quale si chiede la istituzione di due commissioni composte ciascuna di 5 consiglieri incaricate di esaminare le varie proposte e di presentare l'una nel termine di 15 giorni un dettagliato progetto di carattere finanziario e l'altra nel termine di un mese un concreto programma di ricostruzione edilizia.

Dal canto suo il compagno Ciarca dopo aver fatto presente la gravità dei problemi in discussione e la necessità di affrontarli immediatamente, ha proposto di richiedere allo Stato un immediato contributo di 5 miliardi per far fronte ai primi lavori. Tale richiesta dovrà essere avanzata al governo da una commissione nominata dal Consiglio.

Dopo una interruzione è stato deciso di concedere la riduzione del 70 per cento sul prezzo di stima per le cooperative di ciechi, grandi invalidi delle prime quattro categorie e dipendenti comunali, del 50 per cento per le coop. di mutilati di guerra, del lavoro, di servizio, dei reduci e partigiani, del 40 per cento per tutte le altre categorie che costruiranno nella zona del saldamento Ostiense.

Dopo di che il consiglio è stato aggiornato a venerdì.

I GIOVANI CONTRO LA GUERRA

Tutti a Napoli per la Festa della Gioventù

Una grande gita organizzata dall'Alleanza Giovanile - Le iscrizioni sono aperte

Domenica prossima, una numerosa delegazione di giovani e ragazze di Roma parteciperà alla grande festa giovanile e popolare che si svolgerà a Napoli, a chiusura della Conferenza nazionale della Gioventù. Gruppi di giovani provenienti da tutti i quartieri e le borgate della città e da tutti i paesi della provincia si uniranno a Napoli alle migliaia di giovani e ragazze che verranno da tutta Italia per manifestare la loro decisa volontà di lotta per la pace.

Il prezzo del biglietto a riduzione è di Lire mille. Le prenotazioni si debbono effettuare presso tutti i circoli giovanili rionali del Fronte della Gioventù e delle Avanguardie Garibaldine entro domani, mercoledì, oppure direttamente presso la sede dell'Alleanza Giovanile provinciale, in Via Gregoriana 54 entro dopodomani mattina. La partenza avverrà sabato 27 alle 23,20. Il ritorno è fissato per la sera di domenica.

La delegazione romana alla Conferenza nazionale di Napoli si riunirà oggi alle 18 in via Gregoriana 54. Si prega di non mancare.

I responsabili dei circoli del F.d.G. e delle Avanguardie Garibaldine domani alle 18 precise in via Gregoriana 54.

"LUCIANO SERRA PILOTA" NON PORTA FORTUNA

Petardi nel WC da oggi nuovo programma

Panico fra i pochi nostalgici nella sala dell'Olympia

Nella giornata di ieri il cinema Olimpia (forse in occasione del processo del leone di Neghelli) ha tentato il «lancio» o meglio la «riesumazione» del chilometrico polpettone «Luciano Serra pilota», film ispirato alla più gretta e banale esaltazione dell'isterismo fascista e del più acceso imperialismo guerrafondaio.

Per l'occasione nulla era stato dimenticato: dalle vetrine dell'Olimpia occhieggiavano i vecchi fotogrammi ingialliti e corrosi dal tempo con audaci primi piani di abissini alla carica. Persino i vecchi manifesti, scovati chissà dove, erano tornati alla luce per la «rentrée»; numerosi «ras» dallo scudo di pelle e la selmitarra in pugno erano, infatti, affissi per le vie adiacenti.

Naturalmente non sappiamo se per dimenticanza o discrezione il nome di Vito Mussolini, direttore di produzione ed ispiratore del film, non appariva sui cartelloni.

E tutto questo con il beneplacito delle autorità di polizia, che dimenticando l'atmosfera e lo spirito fascista di cui è impregnato questo marcio prodotto della megalomania mussoliniana ed ignorando gli articoli di legge che prevedono severe sanzioni per tutte le forme di apologia del passato regime, hanno preferito restarsene inoperosi.

Inoperosi? «Pardon» erano occupatissimi a togliere di circolazione «Il diavolo in corpo», film ritenuto, dopo un secondo esame di coscienza, troppo osceno dalle zitelle e dai quacquari di A. C.

Malgrado la complice acquiescenza della Polizia il tentativo dell'Olimpia è miseramente fallito per la pronta risposta degli spettatori romani, nauseati da tanta impronitudine.

Sala semideserta (non regge la cassetta, vero signor direttore?), zittii e fischi da parte dei pochi spettatori ed infine lo scoppio di un paio di petardi al gabinetto (unico luogo degno del film) che ha seminato vivo panico fra gli eroici spettatori. Vista la mala parata, la direzione ha preferito battere precipitosamente in ritirata e, da oggi, invece di «repliche a successo» nuovo programma.

MA SONO STATI ASSOLTI

Volevano processarli per i fatti del 25 luglio...

Ieri mattina si è conclusa davanti alla prima sezione speciale della Corte di Assise di Roma, presieduta dal Dott. Giovanardi, la causa a carico di Ettore Castellano, Giovanni Farinelli, Regina Pistelli, ed altri 20 imputati, ritenuti colpevoli tutti di «saccheggio» per avere, la mattina del 26 luglio 1943 (diciamo 26 luglio 1943) assalito la casa di abitazione del console della Milizia Tormari. Capo dell'Ufficio Amministrazione della Milizia Volontaria in quella occasione il Castellano, per calmare la folla, aveva esploso un colpo in aria, ed era stato rinviato a giudizio anche per tentato omicidio!!!!

Il P. G. Tartaglia ritenne, anzi, inutilmente di dover chiedere l'affermazione della responsabilità di quasi tutti gli imputati.

Ma la Corte d'Assise ha fatto giustizia di tali pretese ed, in accoglimento della tesi difensiva prospettata dall'Avv. Giuseppe Berlinguer per i maggiori imputati, ha dichiarato il fatto non punibile per essere esso avvenuto in lotta contro il fascismo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Le responsabili del lavoro femminile di Roma e dell'agro alle 15,30 in Fed.

STEFER: l'intercellulare alle 16,30 in Fed.

Parastatali: comitati di cellula degli istituti previdenziali, un compagno per ogni altro ente parastatale e i compagni dei comitati sindacali, e delle commissioni interne alle 17 in Federazione.

Panettieri: 1 comp. alle 18,30 alla Sezione Tuscolano.

Ferrovieri: commissione di lavoro alle 16,30, intercellulare al completo alle 18,30 in Federazione.

I compagni del Consiglio di amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Lazio alle 16,30 presso la Federazione.

Ragazze respons. di Sez. alle 17 in Fed.

I responsabili giovanili assenti ieri, passino oggi in Fed.

MERCOLEDI'

Partigiani e patrioti comunisti della sezione Campitelli (di qualunque formazione di provenienza) alle 20 in Sezione.

Enti locali: intercellulare Comune, N. U. ECA, Prov., Asa e Becef, alle 17 in Fed.

Assicuratori: 1 comp. alle 17 alla sez. Ionio.

Consulto rionali

Tutte le Consulte popolari rionali sono convocate per oggi alle ore 18 in via Gregorina, 54.

Partigiani e patrioti

I partigiani ed i patrioti delle Brigate Garibaldi, della I., 2., 3 e 4 zona sono convocati martedì 23 alle ore 19 nei locali della sezione seguente: sez. Prati (1 zona) sez. Trastevere (2 zona), sez. Labicana (3 zona) sezione Ponte Regolo (4 zona).

I partigiani e patrioti dei rioni Trastevere e Testaccio sono convocati in assemblea generale per mercoledì 24 corr. alle ore 20 in piazza S. Maria Liberatrice n. 45. Interverranno alla riunione l'on. Boldrini e l'avv. Francesco Roglieri rispettivamente Presidente e vice presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Data l'importanza della riunione tutti debbono essere presenti.

Riunione delle statali

La commissione femminile della Camera del Lavoro ha indetto per oggi alle ore 18 in sede, piazza Esquilino 1, una riunione di donne dipendenti dallo Stato ed altri enti pubblici. Scopo della riunione è quello della nomina delle delegate che dovranno partecipare al prossimo Convegno nazionale che avrà luogo il 27-28 corr. a Roma e nel quale saranno trattati i problemi più importanti ed urgenti delle donne lavoratrici, e cioè licenziamenti totali della maternità e dell'infanzia, salariale possibilità per le donne di accedere a tutte le cariche.

CHI SONO I COLPEVOLI DELLA MORTE DI DESDEMONA PALOMBI?

La Procura apre un'inchiesta sulla tragica fine della domestica arsa viva a S. Lorenzo in Lucina

L'atroce calvario di una moribonda - Meschine manovre per tener celata la verità - Il Comando dei Carabinieri parla anche in nome del magistrato? - I funerali si avranno forse entro oggi

Un fremito di indignazione e di orrore ha scosso ieri la cittadinanza alla notizia, pietosa e raccapricciante, dell'atroce fine di Desdemona Palombi, la giovane domestica che, arrestata e accusata di furto, si è tolta la vita, appiccandosi il fuoco alle vesti nella camera di sicurezza della caserma di S. Lorenzo in Lucina.

L'antefatto

Diamo la parola ai fatti. Il giorno 18, i Carabinieri della Compagnia Interna procedettero al fermo della Palombi, domestica presso il prof. Ena, in viale delle Milizie 15, a seguito della denuncia della scomparsa di un anello d'oro con brillanti del valore di circa diecentomila lire, denuncia presentata dalla prof.ssa Adriana Ena De Felicis.

Durante il primo interrogatorio la Palombi protestò la sua innocenza. Fu chiusa in camera di sicurezza, dopo essere stata minuziosamente perquisita da una «visitatrice» di fiducia dei Carabinieri, la quale le tolse anche le sigarette e i fiammiferi. La Palombi passò la notte piangendo. Sottoposta, al mattino del giorno 19, ad un nuovo stringente interrogatorio, la ragazza, non resistendo più, pur continuando a professarsi innocente, promise di risarcire i danni, mediante pagamento rateale da detrarsi dal suo stipendio.

Alle ore 14,30 la ragazza fu rinchiusa nuovamente in camera di sicurezza. Mezz'ora dopo, un carabiniere, vedendo uscire del fumo dalla finestra della camera di sicurezza, accorse e trovò la Palombi, seminuda, in piedi sulle sue vesti ammucchiate, che formavano intorno al suo corpo un rogo fiammeggiante. La donna, secondo la versione ufficiale, dando prova di uno stoicismo senza pari, non emetteva un lamento, e anzi con le dita e con le unghie si stringeva le labbra fino a farle sanguinare, per impedire che un urlo, sia pure involontariamente, le sfuggisse, per il dolore che certo doveva essere atroce.

A Santo Spirito

Spente le fiamme con una coperta, i carabinieri caricarono la donna su una jeeps e la portarono all'ospedale Fatebenefratelli. Qui fu medicata, ma non ricoverata, perchè non c'era un medico che la potesse visitare.

Portata allora a S. Spirito, fu visitata dal dott. Gennari, il quale, dopo averle tolto le fasce e averla medicata una seconda volta, la fece ricoverare al secondo padiglione chirurgia donne. Due carabinieri vollero piantonarla in corsia. Il dott. Gennari si oppose, perchè il regolamento lo vieta. Ne nacque un battibecco, in capo al quale il medico chiamò due infermieri e fece allontanare i carabinieri con la forza.

Intanto la stampa, di tutta questa dolorosa faccenda, non sapeva nulla. I Carabinieri avevano avuto cura di evitare che il ricovero della ragazza all'ospedale fosse segnato sul libro del posto di Polizia. Durante la notte le condizioni della degente si aggravarono. Sabato, un magistrato avvertito dai Carabinieri, andò ad interrogarla, ma solo per pochi minuti, perchè i medici non consentirono un lungo colloquio.

La sventurata era allo estremo delle forze. Nel delirio gridava: «Non so nulla! Sono innocente!». Durante la notte tra sabato e domenica, la poveretta morì tra gli spasimi più atroci. La notizia della sua morte venne segnata sul libro del posto di Polizia. Subito dopo, però, una ignota mano incollò un pezzo di carta sulla notizia, per nasconderla ai cronisti.

Perchè?

Il diavolo fa le pentole, ma non i coperchi. Domenica sera, la voce, gravissimo scandalo evase dall'ospedale, giunse alle orecchie dei giornalisti. In un lampo, la stampa fu in movimento. Cadde il velo di mistero con il quale si voleva nascondere la terribile fine della Palombi, e tutta la cittadinanza venne a sapere la verità. Un'ondata di panico si diffuse nella caserma di S. Lorenzo in Lucina, mentre l'indignazione pervadeva l'opinione pubblica. La famiglia Ena-De Felicis dichiarò ai giornalisti di non aver mai sospettato dell'onestà della domestica.

Da ogni parte venivano avanzate domande che scottavano: «Quali sospetti c'erano a carico della ragazza che era nota a quanti la conoscevano per la sua onestà? Sono certi i padroni che l'anello sia stato rubato e non, per esempio, smarrito o gettato dalla finestra da una delle figlie della signora Ena-De Felicis? Come ha potuto essere ridotta a tal punto di disperazione da concepire e mettere in atto un disegno così atroce, una ragazza come la Palombi, mantenutasi equilibrata fino a due giorni prima? Perchè si è tentato di ricoverare la giovane donna all'ospedale Fatebenefratelli, che è assai fuori mani, rispetto a Piazza in Lucina, invece che a S. Giacomo, che è a due passi? Forse perchè i cronisti non vanno malad attingere notizie all'ospedale Fatebenefratelli, che è privo di un posto di Polizia?

Gelosia sospetta

Perchè si è fatto di tutto, non già per impedire che la Palombi facesse quell'orribile fine, ma per tenerne all'oscuro la stampa, la quale aveva il diritto di sapere la verità? Hanno dimostrato di essere gelosi della propria dignità di «tutori della legge» coloro che sono ricorsi a mezzucci volgari come quello di attaccare una «toppa» di carta sulla notizia della morte della Palombi, pur di impedire che lo scandalo dilagasse? E' credibile la tesi «ufficiale» dei fiammiferi nascosti nei reggiseno dalla Palombi, la quale non poteva certo meditare il suicidio ancor prima di essere fermata? Dobbiamo prestar fede alla versione che la donna si è lasciata bruciare le carni senza emettere un lamento, o non dobbiamo credere piuttosto che chi doveva essere di guardia si era illecitamente allontanato?»

Queste le domande che l'opinione pubblica, profondamente commossa e angosciata, rivolge, convinta di essere nel proprio diritto, al Comando dei Carabinieri, e soprattutto al magistrato. I quali hanno aperto un'inchiesta sul grave episodio. A questo proposito però, ed è bene dirlo subito, non ci sembra che l'inchiesta sia cominciata sotto buoni auspici. Ieri mattina, infatti, abbiamo chiesto al Sostituto Procuratore Vincenzo Catania, il quale dirige la Procura in assenza del dott. Aromatisi, qualche informazione sull'andamento dell'istruttoria. Il dottor Catania ci ha risposto di non poter fare alcuna dichiarazione, perchè la istruttoria è segreta. Ma ecco che, mentre il magistrato ci faceva questa dichiarazione, il colonnello Pecorelli, comandante del Gruppo interno, emanava un comunicato sul tragico fatto, in cui dichiarava testualmente: «La donna, interrogata dal magistrato, ha dichiarato di essersi appiccato il fuoco alle vesti con un fiammifero di una comune bustina Minerva che aveva occultato nel reggiseno». Ogni commento ci sembra superfluo.

Ieri intanto, sono giunti a Roma il fratello della sventurata domestica, Marcello, e il cugino Benjamino Berardini. Essi ci hanno dichiarato di aver consegnato alla famiglia Ena-De Felicis una somma di danaro per le spese dei funerali, che avranno luogo oggi.

Il gruppo propagandisti e gli attivisti della Federazione sono convocati stasera alle 19 precise per la preparazione della conversazione.

1490 VOTI CONTRO 1284

Grande vittoria unitaria alle elezioni fra gli assicuratori

Gli assicuratori romani si sono pronunciati a grande maggioranza per l'unità sindacale e per la permanenza nella C.G.I.L.

I risultati delle elezioni svoltesi a Roma per il Congresso nazionale della categoria sono stati infatti estremamente indicativi, e hanno deluso in pieno le speranze dei d. c. che avevano puntato tutto su una presunta maggioranza scissionista.

Hanno votato 2805 lavoratori. Di essi ben 1069 hanno votato per la lista di unità sindacale; questi voti, aggiunti a quelli delle altre correnti pronunciatesi per la C.G.I.L. (socialisti 242 voti, saragattiani 179 voti), danno la maggioranza assoluta in favore del mantenimento dell'unità. I d. c. hanno avuto solo 949 voti: essi non avevano osato presentarsi sotto l'insegna della cosiddetta L.C.G.I.L. Le tre liste indipendenti hanno ottenuto complessivamente 335 suffragi.

Il trionfo della C.G.I.L. ha destato particolare impressione, trattandosi di una categoria tipicamente appartenente al ceto medio.

Gli "Amici de l'Unità" al lavoro di buona lena

Gli «Amici de l'Unità», dopo aver ripreso fiato per la notevole attività svolta durante il Mese della Stampa, domenica scorsa sono tornati al lavoro di buona lena. Ancora non sono noti i risultati, ma già si prende che ottima figura faranno i gruppi della Garbatella, Torpignattara, S. Lorenzo, Borgata Gordiani, Primavalle, Esquilino, Centocelle, meno buona la faranno quelli dell'Appio, di Prati, San Saba (lo sappiamo, Ciani, che sei solo, ma cerca di farti una compagnia!) e Trionfale; pessima figura faranno sicuramente Testaccio, Prenestino, Tiburtino III, Salario, Tuscolano e Latino-Metronio.

Oh!, che facciamo? Svegliate!

Il Preside dell'Alberteiti non ha costruito cappelle

Il prof. Di Marco, Preside del Liceo Alberteiti, ci ha inviato una lettera di smentita al nostro pezzo del 26 ottobre, nel quale annunciavamo che egli aveva soppresso la terza P e per pregiudicare la posizione degli insegnanti di quella Sezione e per profittare di quell'aula per allargare l'aula magna a beneficio di una cappella.

La lettera del prof. Di Marco (che per una deprecata disattenzione della nostra segreteria di redazione è andata smarrita) smentisce categoricamente tutto ciò. Della lettera ricordiamo la fine, e cioè che se non avessimo smentito ci avrebbe querelato. Quantunque non ci risulti quanto affermato dal prof. De Marco, gli diamo volentieri atto della smentita. A termini della legge sulla stampa, ecc., ecc.

RIUNIONI SINDACALI

Chimici: commissioni interne, mercoledì 24 ore 15,30 C.d.L.

Barbieri: Autori di lavoro a lavoratori, oggi ore 21 via G. Mameli 25.

PER LA FILA DELL'ACQUA

Furiosa rissa fra donne al campo profughi Parioli

Per una banale questione, ieri è sorta al Campo Profughi dei Parioli una drammatica rissa tra donne, terminata con il ferimento di una di esse.

Verso le ore 17,30, infatti, mentre numerose donne facevano la fila all'unica fontanella del campo per prendere acqua, scoppiava improvvisamente una lite, per motivi di precedenza, tra le sorelle Elisa e Maria Rizzo e la trentaseienne Maria Foldori.

Dalle parole, le tre donne passavano ben presto ai fatti, avvinghiate nel furioso corpo a corpo, con le vesti scomposte e i capelli scarmigliati, esse si rotolavano sul terreno, formando un groviglio intricato di gambe e di braccia.

Ad un tratto, una delle sorelle Rizzo afferrava un grosso sasso e picchiava con forza la Foldori, provocandole una vasta ferita alla testa. Alla vista del sangue, le donne si davano alla fuga, soccorse da alcuni profughi, la donna veniva trasportata a bordo di un auto all'ospedale di San Giacomo. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Il Commissariato di P.S. Flaminio e la locale Tenenza dei Carabinieri hanno iniziato rapide indagini per arrestare le due sorelle.

Un truffatore in grande arrestato dalla Mobile

La Mobile ha ieri arrestato il 46 enne Giuseppe Ghignatti nato a Portonaccio (Rio Grande) in Brasile, domiciliato a Valle S. Giovanni (Teramo), piazzetta senza fissa dimora. Il Ghignatti dimesso dal carcere nel marzo scorso, ha truffato tale Carlo Fontana di 300 mila lire, spacciandosi per l'ing. Romagnoli A. Milano ha truffato un geometra per 300 mila lire, spacciandosi per l'ing. Marchetti, proprietario di una ditta di costruzioni in via Bramante 60, e dava ad intendere di avere uffici in via Manzoni, in uno stabilimento in cui aveva avuto in affitto una stanza con due dattilografe.

Alla portiera di via Bramante 60, aveva detto di rispondere a tutti coloro che venivano a cercare che egli non era in casa. Possedeva carta intestata e una tessera di costruttore della Cooperativa Vescovio, e non era sì è presentato a Pescia, Bologna e in altre città operando truffe sotto i nomi di Galliberti, Signatti, Romagnoli, Franchi e Rossi, oltre quelli anzidetti.

Al momento dell'arresto stava portando a termine un'altra truffa in danno di certo Franco Lucarelli abitante in via di Palma 75 a Taranto, a cui aveva promesso di fare ottenere l'appalto di tutte le mense aziendali.

I mutilati e invalidi del lavoro ringraziano Crisafulli

La mattina di domenica 21 novembre il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, riunito al completo presso la sede dell'Unione Italiana Ciechi, ha consegnato al compagno Vezio Crisafulli il brevetto d'onore dell'Associazione in riconoscimento dell'opera da lui svolta «incessantemente e con sensibilità profonda» in favore dei mutilati del lavoro, durante i quattro anni della sua gestione commissariale dell'Istituto Nazionale Infortuni.

MENTRE LA C. D. L. SI PREOCCUPA PER LA LORO RIPRESA!

Togni consiglia alle industrie di fabbricare specchietti per i negri

Pazzesche profezie e comodo scaricabarile del Ministro

Una delegazione composta dai segretari della Camera del Lavoro, Bruschi e Brandani, del segretario della Federazione metallurgici, Molinari, dal capo dell'Ufficio studi della C.d.L., Amoroso, dai rappresentanti delle Ass. industriali del Lazio e dell'Ass. piccola e media industria, si è recata dall'on. Togni per richiedere l'estensione alla città di Roma delle agevolazioni tariffarie e doganali, contemplate dalla legge per l'industrializzazione del Mezzogiorno.

La delegazione ha fatto presente al ministro Togni la situazione estremamente difficile in cui versa l'industria romana ed i pericoli che potrebbero minacciarne il mantenimento, a causa di situazioni di favore che si verrebbero a creare alle sue porte, oltre quelle già esistenti per i grandi complessi industriali dell'Italia settentrionale.

L'on. Togni ha risposto non ed ha consigliato, invece, di proporre la ripresa in esame della legge speciale del '47 per l'industrializzazione di Roma.

La delegazione, frattanto, ha richiesto che venga fatta rispettare la «legge del sesto», così da consentire che una certa parte delle ordinazioni statali venga riservata alle industrie cittadine ed ha sollecitato informazioni circa le possibilità e le facilitazioni di allacciamento dell'apparato commerciale con l'Unione Sovietica ed i paesi orientali che possono — specie oggi — presentarsi come naturali mercati di sbocco di alcune produzioni delle industrie romane (vedi scavatrici alla Fiorentini).

Anche per tale richiesta Togni ha posto a risalto difficoltà di carattere burocratico (la colpa è tutta dei Direttori Generali) e di natura politico-economica (e fra otto mesi potrebbe scoppiare la guerra!) consigliando quindi l'esportazione in Africa, consigliando — cioè? — la fabbricazione di specchietti e collane pei negri.

La delegazione si è riservata di presentare proposte ai competenti ministeri per la difesa dell'industria cittadina oltre a quelle già a suo tempo presentate.

Riunione dei Sindacati di tutti i dipendenti pubblici

Il Comitato Provinciale di Coordinamento fra i dipendenti pubblici ha convocato per domani, alle ore 17, in sede, piazza Esquilino 1, i Comitati direttivi al completo e le commissioni in forze degli Statali, Parastatali, Ferrovieri, Postelegrafonici, Comunali, Assistenziali, Ospedalieri, Vigili del Fuoco, Insegnanti.

Frà Melitone all'Adriano

Domenica mattina, all'«Adriano», c'è stato un debutto fuori programma.

Erano di scena i Sindacati Liberi con la loro «prima», messa su per i dipendenti del pubblico impiego, i quali, peraltro, hanno mostrato una insensibilità davvero deprecabile per quelli che sono stati i nobili sforzi dei registi.

Erano infatti le 10,30 quando si è alzato il sipario e nella sala solo 350 o 400 persone (compresa la Celere) avevano preso posto per ascoltare Storti & Cappugi presentati da Santini (quello dei crumiri) che faceva da coro.

Storti & Cappugi hanno cercato di cendo subito un gran bene degli statali, delle loro legittime aspirazioni e della necessità che il Governo — quello dei Pella, dei Fanfani e dei Malfatti — disponga seriamente e una buona volta perchè le richieste dei dipendenti pubblici siano accolte.

A questo punto c'è stato un fuori programma: l'on del pubblico ha gridato a Cappugi:

«Ma perchè queste cose invece di dirle qui non le dici al Governo?».

Cappugi si è avvistato gli orecchioli, ha raschiato la dola, poi ha raccontato agli statali una favola di Trilussa (quella del pollo). Dopo di che, facendo appello alla dignità dei dipendenti pubblici, al loro profondo senso del dovere, ecc., li ha esortati ad aver fiducia nell'azione dei Liberi Sindacati, in quell'azione cioè che si è già concretamente rivelata opportunista di inestimabili benefici, quali, per esempio, quello della mancata concessione degli aumenti.

Cappugi & Storti hanno detto anche che non è vero che il Governo, come contropartita ai miglioramenti economici, potrebbe licenziare e attuare l'orario spezzato. Questa, secondo Cappugi & Storti è un'altra grossa bugia di quei bugiardi della C.G.I.L.

La sala si era intanto andata riempiendo — almeno nella platea — di altrettante 350 400 persone molte delle quali, pur non essendo degli iscritti ai Liberi Sindacati, si sono urbanamente astenute da ogni rumorosa disapprovazione.

L'ultima parte — ci rincresce per l'on. Cappugi — è stata proprio un tirar via. Fiacca e prima di entrare in chiusa, la quale però dev'essere costata un notevole sforzo da parte dell'onorevole oratore. Il quale è rimasto là, sotto i pelucchi applausi, avvante e rubizzo come Fra' Melitone, capitato per il disordo di qualche macchinista dannato alla scenario borghese della «Transitata».

E' uscito il n. 43 de «IL MONDO FUTURO» con le gravi rivelazioni di Virgilio Scattolini sulla morte di S. S. Pio XI ed il testo completo della legge con la proroga degli affitti, oltre importanti articoli di scienza, arte, varietà politica. L. 15 in tutte le edicole.

OGGI grande prima al «RIVOLI»

PRECEDE UN MERAVIGLIOSO CARTONE IN TECHNICOLOR: «LA VIA LATTEA» della M. G. M.
SPETTACOLI ore 16.45 - 18.45 - 21.45

DOMANI AL CORSO MODERNO SALONE MARGHERITA
HUMPHREY BOGART
IL TESORO DELLA SIERRA MADRE
WALTER HUSTON
TIM HOLT
BRUCE BENNETT
Regia JOHN HUSTON

Gr. Uff. TOTI IL VOSTRO MAESTRO DI BALLO E LA CELEBRE COPPIA DI BALLERINI DI PARIGI MAESTRI D'ERLIMONT
vi insegneranno le ultime novità della Samba — Rumba e Danze di Stile Inglese approfittate dell'unica occasione che vi si presenta
VIA COLONNETTE 27 (ang. V. Frezza-C. Umberto) Tel. 68-374

PARIGI - ROMA
è l'itinerario dei celebri ballerini Maestri D'Erlimont per collaborare con il Maestro TOTI nell'insegnamento delle ultime novità della Samba, Rumba e Danze di Stile Inglese. Dal 23 corrente tutti i giorni inizio dei vari corsi — VIA COLONNETTE, 27 (angolo Via Frezza-Corso Umberto) - Telefono 60.374

COMUNICATO
CITTADINI attenzione alla falsa reclame!!!
PIETRO PAVONI — mobiliere — è il solo che in Roma può arredare la Vostra casa a prezzo veramente onesto e con
PAGAMENTO A FACOLTA' DEI SIGNORI CLIENTI
Ne volete la certezza? Recatevi nei suoi negozi in:
Via Tiburtina, 128-130 — Via dei Reti, 45-47 — Via Prenestina, 17
Basteranno pochi confronti!!
ASSORTIMENTO - QUALITA' - ONESTA' DEI PREZZI

Colorificio TOGNI FERRUCCIO VERNICI e PITTURE OLIO LINO - ACQUARAGIA
PER TUTTE LE INDUSTRIE
Comode facilitazioni di pagamento - Prezzi di fabbrica.
Fabbrica e Deposito: Via dei Lucani, 18 (Scalo S. Lorenzo)
Tel. 491-065
Amministrazione: Via Vicenza 38-1, Tel. 496.985 - Roma.

ANNUNCI SANITARI
Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11, 14-19

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 festi 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo 7 (ang. Via Viminale presso Stazione)

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-19 Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Cure rapide penetranti
Varici senza operazione
Via Poe Stazione 1 int. 1 (P. Vittorio)
Telef. 776 852 Ore: 9-20

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Rozzati - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-507 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 9-13
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero»
Orario 16-19 Tel. 690 087

CURE SPECIALISTICHE
SCUOLA PRATICA
Vezio Pia Bologna
Giancarlo Menoni Pisani
SANGUE
Via Vendome 8 - Roma - Piazza B... (con servizio di posta notturna)
V.C. ALBERTO G. (con visite - sale moderne)

PICCOLA PUBBLICITA'
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8.30-18.

A. ALL'AUTOSCUOLE «Strada» si rende noto... Corsi serali... Istruttori... Via Rattazzi 150.

ATTENZIONE!!! Tutta l'Italia accorre alla grande vendita di «Modelli» delle Pellicce MAFIL, moda di tutto il mondo. Code argentate L. 825, Volpi da L. 1.800. Code argentate L. 2.600 Marmotta con pellicce da L. 12.000 Persiani da L. 140.000. Pagamenti, 12 mesi senza interessi, senza nessuna anticipo. La provenienza diretta della Ditta MAFIL è la garanzia che vi offre MAFIL, via Campo Marzio 69, primo piano, Roma.

ESPANISTERIA Grengi e Sammelli, piazza Columella 49, lieta di essere letto presso armadi guardaroba. Vendita... senza spese del prezzo e articoli. Su ordinazione... anche... MACCHINE maglieria... MACCHINE Sempre calzettificio... Pellicce delle... Pellicce... Pagamenti... Senza interessi!!! «L.A.M.A.R.», via S. Caterina da Siena... Pellicce Opossum 75.000, Zampe Astrakan 15.000, Giacche 52.000, Pastrani 17.000, grandi... Sulla 3.

26 Offerte d'impiego L. 15
OFFRO anche ... facile lavoro domicilio. Dettagliatamente... ricavi L. 800 giornaliere. L.A.D.

Teatri - Cinema - Radio

Domani alle 21,30 avrà luogo al cinema Plaza la 1a visione del film, una grande opera della dell'Associazione Cineasti Romani: «Ivo il Bello» di R.K.O.: «Quarto potere» che ha guadagnato grande interesse e molte polemiche in America. «Quarto potere» costituisce la più ardita e forse la maggiore realizzazione di Orson Welles. I biglietti sono in vendita presso il botteghino del «Plaza» domani sera dalle ore 20 alle ore 21,30.

VARIETA'

ARTI. ore 21 comp. Aldo Dramaturgo «Lasciatemi» — QUIRINO: ore 21, comp. Gino Cervi «Il cavaliere di Pastena» — VALLE. ore 21, comp. Valeria Tonatto, «Nanà».

TEATRI

ALHAMBRA comp. rivista «Bim, Bum, Bam» — ALFIERI, comp. riv. e film. Il re del ring — IOVINELLI, comp. riv. e film: «Lettere segrete» — LA FENICE, comp. riv. e film: «Ultima compagna» — MANZONI comp. riv. e film: «Il ritratto di Dorian Gray» — NUOVO, comp. riv. e film: «Ombre al vento» — PRINCIPE: comp. riv. e film Jack London — QUATTRO FONTANE Grande varietà e la «Bella Addy» dopo tapiù — VOLTURNO comp. riv. e film: Il marchio di Caino.

CINEMA

Acquario, Domani ore 21 Adriacine I dimenticati — Alba: Domani dalle 9 vita Ambasciatori Il miracolo delle cicogne — Appio, Brando d'amore — Arcobaleno: Un cuor cuore — Arenula: Il conquistatore del West — Aventino: Arrivo John Doe! — Aurora: La foga — Atlantic: I migliori anni della nostra vita — Attualità: La storia del dott. Wassell — Augustus: I cavalieri del cielo — Aurora: La mia bravetta preferita — Australia: Parata di primavera — Barberini: Alvina dei mari del Sud — Bernini: La città magica — Bologna: Mamma mia che impressione — Capitol: Fanciulli del mare — Capranica: Il delitto verde — Capranichetta: Il delitto verde — Centocelle: Fra le tue braccia — Centrale: Un cuscino d'America — Cine-Star: Disperazione — Clodio: Sotto il sole di Roma — Cola di Rienzo: L'isola del cocco — Colonna: Fragili nel del destino — Colosseo: Il diavolo in cuore — Corso: Il barone Carlo Marza — Cristallo: Tre passi a sogno — Delle Felici: Un pachidermo al convento — Delle Maschere: Jason la minaccia — Delle Vittorie: Lettere segrete — Diana: Non c'è tempo per l'amore — Doria: Jason la minaccia — Eden: Cocktail — Esquilino: La donna del ritratto — Impossibile vivere — Europa: Il delitto verde — Excelsior: La fuga alla Sullivan — Farnese: Fred il ribelle — Fiamma: California — Filarmonica: Il miracolo delle cicogne — Fontana: Il bacio di lo — Fontana di Trevi: Dopo la parte che ... —